



Bruxelles, 29.3.2017
COM(2017) 128 final

ANNEXES 1 to 13

ALLEGATI

**della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce
misure di gestione, conservazione e controllo applicabili nella zona della convenzione
dell'Organizzazione regionale di gestione della pesca per il Pacifico meridionale
(SPRFMO)**

ALLEGATO I

Norme relative allo zavorramento dei palangari

Le navi devono utilizzare un sistema di zavorramento dei palangari che consenta di ottenere una velocità d'immersione minima dimostrabile del palangaro di 0,3 metri/secondo a una profondità di 15 metri per attrezzo. In particolare:

- a) i palangari dotati di pesi esterni nel sistema spagnolo e i trotlines devono utilizzare una massa minima di 8,5 kg a intervalli non superiori a 40 m se si utilizzano sassi, di 6 kg a intervalli non superiori a 20 m per il cemento e di 5 kg a intervalli non superiori a 40 m per pesi di metallo pieno;
- b) i palangari automatici (autoline) con pesi esterni devono utilizzare una massa minima di 5 kg a intervalli non superiori a 40 m e devono essere calati dalla nave in modo da evitare tensioni a poppa (che potrebbero far riemergere dall'acqua sezioni del palangaro già calate);
- c) i palangari con pesi integrati devono avere un nucleo di piombo di almeno 50 g/m.

ALLEGATO II

Specifiche per i cavi scaccia-uccelli

Due cavi scaccia-uccelli devono essere sempre tenuti a bordo della nave ed essere utilizzati ad ogni cala dell'attrezzo. In particolare:

- a) i cavi scaccia-uccelli devono essere fissati alla nave in modo che, una volta calate, le esche siano protette dal cavo, anche in caso di vento trasversale;
- b) i cavi scaccia-uccelli devono utilizzare bandierine dai colori vivaci, abbastanza lunghe da poter raggiungere la superficie dell'acqua in condizioni di calma ("bandierine lunghe"), disposte a intervalli non superiori a 5 m almeno per i primi 55 m di cavo e fissate al cavo con tornichetti per impedire che si aggroviglino intorno al cavo stesso;
- c) i cavi scaccia-uccelli possono anche utilizzare bandierine di almeno 1 metro di lunghezza ("bandierine corte") disposte a intervalli non superiori a 1 m;
- d) se si spezzano o vengono danneggiati durante l'uso, i cavi scaccia-uccelli devono essere riparati o sostituiti, in modo che, prima che vengano calati nuovi ami in acqua, siano rispettate le presenti specifiche;
- e) i cavi scaccia-uccelli devono essere utilizzati in modo che:
 - i. rimangano al di sopra della superficie dell'acqua quando gli ami sono sommersi a una profondità di 15 m, oppure
 - ii. abbiano una lunghezza minima di 150 m quando sono dispiegati e sospesi a un punto della nave situato ad almeno 7 m sopra il livello dell'acqua in assenza di moto ondoso.

ALLEGATO III

Specifiche per i dissuasori a cortina per uccelli

Un dissuasore a cortina per uccelli è costituito da due o più travi fissate a poppa della nave, di cui almeno una è fissata a tribordo e almeno un'altra a babordo della nave.

- a) Ciascuna trave deve estendersi per almeno 4 metri verso l'esterno dalla fiancata o dalla poppa della nave.
- b) Alle travi devono essere fissati cavi pendenti a una distanza massima di 2 metri l'uno dall'altro.
- c) All'estremità dei cavi pendenti devono essere fissati coni di plastica, aste o altri materiali resistenti e di colore vivace, in modo tale che la parte inferiore del cono, dell'asta o dei materiali utilizzati si trovi a non più di 500 mm sopra il livello dell'acqua, in assenza di vento e moto ondoso.
- d) Per evitare che si impiglino, tra i cavi possono essere fissate corde o fettucce.

ALLEGATO IV

Orientamenti per la preparazione e la presentazione di notifiche in caso di scoperta di ecosistemi marini vulnerabili (EMV)

1. Informazioni generali

Indicare: informazioni di contatto, nazionalità, nome della o delle navi e date di raccolta dei dati.

2. Ubicazione dell'EMV

Indicare le posizioni di inizio e fine di tutte le cale di attrezzi e osservazioni.

Fornire mappe dei luoghi di pesca, della batimetria sottostante o dell'habitat e indicare la scala spaziale delle attività di pesca.

Indicare la o le profondità di pesca.

3. Attrezzo da pesca

Indicare gli attrezzi da pesca utilizzati in ciascun luogo.

4. Altri dati

Se possibile, indicare gli altri dati raccolti nei luoghi di pesca o in loro prossimità.

Ad esempio: batimetria multifascio, dati oceanografici quali profili CDT, profili delle correnti, chimica dell'acqua, tipi di substrato registrati nei luoghi di pesca o in loro prossimità, altra fauna osservata, registrazioni video, profili acustici, ecc.

5. Taxa degli EMV

Per ciascuna stazione di pesca, fornire dati particolareggiati sui taxa di EMV osservati, indicandone, se possibile, la densità relativa e la densità assoluta o il numero di organismi.

ALLEGATO V

Norme per i dati relativi alla nave

1. I seguenti campi di dati devono essere raccolti in conformità degli articoli 14, 15 e 18.
 - i. Nome e bandiera attuale della nave
 - ii. Numero di immatricolazione
 - iii. Indicativo internazionale di chiamata (se disponibile)
 - iv. Numero UVI (Identificativo unico)/IMO
 - v. Nomi precedenti (se noti)
 - vi. Porto di immatricolazione
 - vii. Bandiera precedente
 - viii. Tipo di imbarcazione
 - ix. Tipo di metodo o metodi di pesca
 - x. Lunghezza
 - xi. Tipo di lunghezza, ad es. "LoA" (lunghezza fuori tutto), "LBP" (lunghezza tra le perpendicolari)
 - xii. Stazza lorda - GT (unità preferita per la stazza)
 - xiii. Tonnellate di stazza lorda - TSL (da indicare in mancanza del valore GT o a complemento dello stesso)
 - xiv. Potenza del o dei motori principali (kW)
 - xv. Capacità di stivaggio (m³)
 - xvi. Tipo di congelatore (se pertinente)
 - xvii. Numero di congelatori (se pertinente)
 - xviii. Capacità di congelamento (se pertinente)
 - xix. Sistema di comunicazione utilizzato dalla nave e relativi numeri (numeri INMARSAT A, B e C)

- xx. Dati relativi al sistema VMS (marca, modello, caratteristiche e identificazione)
 - xxi. Nome del o dei proprietari
 - xxii. Indirizzo del o dei proprietari
 - xxiii. Data di inizio dell'autorizzazione
 - xxiv. Data di scadenza dell'autorizzazione
 - xxv. Fotografie della nave, ad alta risoluzione e di buona qualità, con luminosità e contrasto adeguati, non più vecchie di 5 anni, come di seguito specificato:
 - una fotografia di dimensioni non inferiori a 12 x 7 cm del lato di tribordo della nave, che mostri la lunghezza fuori tutto e l'insieme delle caratteristiche strutturali della nave;
 - una fotografia di dimensioni non inferiori a 12 x 7 cm del lato di babordo della nave, che mostri la lunghezza fuori tutto e l'insieme delle caratteristiche strutturali della nave;
 - una fotografia di dimensioni non inferiori a 12 x 7 cm della poppa presa direttamente da poppa.
2. Se disponibili, devono essere fornite ove possibile le informazioni di seguito elencate.
- i. Marcature esterne (nome della nave, numero di immatricolazione o indicativo internazionale di chiamata)
 - ii. Tipi di linee di trasformazione del pesce (se pertinente)
 - iii. Data di costruzione
 - iv. Luogo di costruzione
 - v. Altezza di costruzione
 - vi. Larghezza (baglio)
 - vii. Apparecchiature elettroniche a bordo (ad es. radio, ecoscandaglio, sonda rete)
 - viii. Nome del titolare o dei titolari della licenza (se diversi dal proprietario)
 - ix. Indirizzo del titolare o dei titolari della licenza (se diversi dal proprietario)
 - x. Nome dell'operatore o degli operatori (se diversi dal proprietario)
 - xi. Indirizzo dell'operatore o degli operatori (se diversi dal proprietario)
 - xii. Nome del comandante
 - xiii. Nazionalità del comandante
 - xiv. Nome del capopesca
 - xv. Nazionalità del capopesca

ALLEGATO VI

Piano delle operazioni di pesca per la pesca sperimentale

Il piano delle operazioni di pesca deve comprendere, se disponibili, le seguenti informazioni:

- i. una descrizione della pesca sperimentale indicante la zona, le specie bersaglio, i metodi di pesca proposti, i limiti massimi di cattura proposti e la loro ripartizione tra zone o specie;
- ii. le specifiche e una descrizione completa dei tipi di attrezzi da pesca da utilizzare, comprese eventuali modifiche apportate agli stessi per attenuare gli effetti dell'attività di pesca proposta su specie non bersaglio e su specie associate o dipendenti o sull'ecosistema marino in cui si svolge l'attività;
- iii. il periodo coperto dal piano delle operazioni di pesca (fino a un massimo di tre anni);
- iv. informazioni biologiche sulle specie bersaglio ricavate da campagne di ricerca approfondite (distribuzione, abbondanza, dati demografici e informazioni sull'identità dello stock);
- v. dati particolareggiati riguardanti le specie non bersaglio, le specie associate o dipendenti e gli ecosistemi marini in cui si svolge l'attività di pesca, con indicazione dell'entità probabile degli impatti da questa esercitati e delle misure che saranno adottate per mitigarli;
- vi. l'impatto cumulativo previsto di tutte le attività di pesca praticate nella zona della pesca sperimentale, se del caso;
- vii. informazioni ricavate da altre attività di pesca praticate nella regione o da attività di pesca simili praticate altrove, che possano agevolare la valutazione della resa potenziale della pesca sperimentale, nella misura in cui la parte contraente o la parte non contraente cooperante è in grado di fornire tali informazioni;
- viii. se l'attività proposta è la pesca di fondo, la valutazione dell'impatto delle attività di pesca di fondo esercitate da navi battenti la loro bandiera in conformità degli articoli 10 e 11;
- ix. se la specie bersaglio è gestita anche da un'organizzazione regionale di gestione della pesca competente per una zona adiacente a quella della SPRFMO o da un'organizzazione analoga, una descrizione di tale attività di pesca limitrofa sufficiente per consentire al comitato scientifico di formulare il suo parere.

ALLEGATO VII

Notifica preventiva di trasbordo

Gli Stati membri sono tenuti a fornire le seguenti informazioni in conformità dell'articolo 20, paragrafo 1:

Dati relativi alla nave cedente

- a. Nome della nave
- b. Numero di immatricolazione
- c. Indicativo di chiamata
- d. Stato di bandiera della nave
- e. Numero IMO/numero IHS Fairplay (se del caso)
- f. Nome e nazionalità del comandante

Dati relativi alla nave ricevente

- g. Nome della nave
- h. Numero di immatricolazione
- i. Indicativo di chiamata
- j. Stato di bandiera della nave
- k. Numero IMO/numero IHS Fairplay (se del caso)
- l. Nome e nazionalità del comandante

ALLEGATO VIII

Informazioni relative al trasbordo da trasmettere a cura dell'osservatore

L'osservatore che sorveglia l'operazione di trasbordo è tenuto a trasmettere le seguenti informazioni in conformità dell'articolo 21, paragrafo 1.

I. Dati relativi al peschereccio cedente

Nome della nave	
Numero di immatricolazione	
Indicativo di chiamata	
Stato di bandiera della nave	
Numero IMO/numero IHS Fairplay (se del caso)	
Nome e nazionalità del comandante	

II. Dati relativi al peschereccio ricevente

Nome della nave	
Numero di immatricolazione	
Indicativo di chiamata	

Stato di bandiera della nave	
Numero IMO/numero IHS Fairplay (se del caso)	
Nome e nazionalità del comandante	

III. Operazione di trasbordo

Data e ora d'inizio del trasbordo (UTC)		
Data e ora di completamento del trasbordo (UTC)		
In caso di trasbordo in mare: posizione (arrotondata al 1/10 di grado più vicino) all'inizio del trasbordo; in caso di trasbordo in porto: nome, paese e codice ¹ del porto		
In caso di trasbordo in mare: posizione (arrotondata al 1/10 di grado più vicino) al completamento del trasbordo		
Descrizione del tipo di prodotto per specie (pesci interi, congelati, in casse da 20 kg, ecc.)		
Specie	Tipo di prodotto	
Specie	Tipo di prodotto	
Specie	Tipo di prodotto	
Numero di casse e peso netto (kg) del prodotto, per specie		
Specie	Casse	Peso netto
Specie	Casse	Peso netto
Specie	Casse	Peso netto
Specie	Casse	Peso netto
Peso netto totale del prodotto trasbordato (kg)		
Numeri di stiva della nave refrigerata in cui è stivato il prodotto		
Porto e paese di destinazione del peschereccio ricevente		
Data di arrivo prevista		
Data di sbarco prevista		

IV. Osservazioni (se del caso)

V. Verifica

¹ Codice delle Nazioni Unite per il commercio e i siti di trasporto (UN/LOCODE).

Nome dell'osservatore:	
Autorità	
Firma e timbro	

ALLEGATO IX

Informazioni da comunicare dopo l'operazione di trasbordo

In conformità dell'articolo 22, paragrafo 1, lo Stato membro di bandiera è tenuto a comunicare alla Commissione, entro 7 giorni dalla data del trasbordo, le seguenti informazioni.

Dati relativi alla nave cedente

- a. Nome della nave
- b. Numero di immatricolazione
- c. Indicativo di chiamata
- d. Stato di bandiera della nave
- e. Numero IMO/numero HIS Fairplay (se del caso)

Dati relativi alla nave ricevente

- f. Nome della nave
- g. Numero di immatricolazione
- h. Indicativo di chiamata
- i. Stato di bandiera della nave
- j. Numero IMO/numero IHS Fairplay (se del caso)
- k. Nome e nazionalità del comandante

Dati relativi all'operazione di trasbordo

- a. Data e ora d'inizio del trasbordo (UTC)
- b. Data e ora di completamento del trasbordo (UTC)
- c. In caso di trasbordo in porto:

Stato di approdo, nome del porto e codice del porto

- d. In caso di trasbordo in mare:
 - 1. posizione (arrotondata al 1/10 di grado più vicino) all'inizio del trasbordo (in decimali)
 - 2. posizione (arrotondata al 1/10 di grado più vicino) al completamento del trasbordo (in decimali)
- e. Numeri di stiva della nave ricevente in cui è stivato il prodotto
- f. Porto di destinazione della nave ricevente
- g. Data di arrivo prevista
- h. Data di sbarco prevista

Dati relativi alle risorse alieutiche trasbordate

- i. Specie trasbordate
 - 1. Descrizione del pesce, per tipo di prodotto (pesci interi, pesci congelati, ecc.)
 - 2. Numero di casse e peso netto (kg) del prodotto, per specie
 - 3. Peso netto totale del prodotto trasbordato (kg)
- j. Attrezzo da pesca utilizzato

Verifica (se del caso)

- k. Nome dell'osservatore
- l. Autorità

ALLEGATO X

Dati delle osservazioni

I dati relativi alla nave e all'osservatore devono essere registrati una sola volta per ciascuna bordata sottoposta a osservazione e devono essere comunicati in modo da collegare i dati relativi alla nave ai dati richiesti nelle sezioni A, B, C e D.

A. Dati relativi alla nave e all'osservatore che devono essere raccolti per ogni bordata sottoposta a osservazione

- 1. Per ogni bordata sottoposta a osservazione devono essere raccolti i seguenti dati relativi alla nave:**
 - a) Bandiera attuale della nave
 - b) Nome della nave
 - c) Nome del comandante
 - d) Nome del capopesca
 - e) Numero di immatricolazione

- f) Indicativo internazionale di chiamata (se disponibile)
- g) Numero Lloyd's/IMO (se attribuito)
- h) Nomi precedenti (se noti)
- i) Porto di immatricolazione
- j) Bandiera precedente (se pertinente)
- k) Tipo di nave (utilizzare gli appositi codici ISSCFV)
- l) Tipo di metodo o di metodi di pesca (utilizzare gli appositi codici ISSCFG)
- m) Lunghezza (m)
- n) Tipo di lunghezza, ad es. "LoA" (lunghezza fuori tutto), "LBP" (lunghezza tra le perpendicolari)
- o) Larghezza (baglio) (m)
- p) Stazza lorda - GT (unità preferita per la stazza)
- q) Tonnellate di stazza lorda - TSL (da indicare in mancanza del valore GT o a complemento dello stesso)
- r) Potenza del o dei motori principali (kilowatt)
- s) Capacità di stivaggio (metri cubi)
- t) Inventario delle attrezzature di bordo che possono incidere sui fattori di potenza di pesca
(apparecchiature di navigazione, radar, sistemi sonar, ricevitore meteorologico via fax o via satellite, ricevitore di immagine della temperatura della superficie del mare, correntometro doppler, radiogoniometro), se fattibile
- u) Numero totale di membri dell'equipaggio (tutti i membri del personale, esclusi gli osservatori)

2. Per ogni bordata sottoposta a osservazione devono essere raccolti i seguenti dati relativi all'osservatore:

- a) Nome dell'osservatore
- b) Organizzazione dell'osservatore
- c) Data di imbarco dell'osservatore (data UTC)
- d) Porto di imbarco
- e) Data di sbarco dell'osservatore (data UTC)

f) Porto di sbarco

B. Dati relativi alle catture e allo sforzo che devono essere raccolti per la pesca a strascico

I dati devono essere raccolti in forma non aggregata (cala per cala) per tutte le cale sottoposte a osservazione

1. Per ogni cala di reti da traino sottoposta a osservazione devono essere raccolti i seguenti dati:

- a) Data e ora di inizio della cala (il momento in cui l'attrezzo inizia a pescare - UTC)
- b) Data e ora di conclusione della cala (il momento in cui ha inizio il salpamento dell'attrezzo - UTC)
- c) Posizione all'inizio della cala (lat/long, risoluzione di 1 minuto - in decimali)
- d) Posizione alla conclusione della cala (lat/long, risoluzione di 1 minuto - in decimali)
- e) Specie bersaglio previste (codice FAO della specie)
- f) Tipo di rete da traino: di fondo o pelagica (utilizzare gli appositi codici della classificazione statistica internazionale standardizzata degli attrezzi da pesca ISCCFG)
- g) Tipo di rete da traino: singola, doppia o tripla (S, D o T)
- h) Altezza dell'apertura di rete
- h) Larghezza dell'apertura di rete
- j) Dimensione di maglia del sacco (maglia stirata, mm) e tipo di maglia (a losanghe, rettangolare, ecc.)
- k) Profondità dell'attrezzo (della lima da piombo) all'inizio della pesca
- l) Profondità del fondale all'inizio della pesca
- m) Stima delle catture di tutte le specie (codice FAO della specie) detenute a bordo, per specie, in peso vivo (arrotondata al chilogrammo più vicino)
- n) Sono stati catturati mammiferi marini, uccelli marini, rettili o altre specie di interesse? (sì/no/dato non conosciuto)
 - a. Se sì, indicare, per ogni specie, il numero di tutti i mammiferi marini, gli uccelli marini, i rettili o di tutte le altre specie di interesse catturate
- o) È stato rinvenuto materiale bentonico nella rete da traino? (sì/no/dato non conosciuto)

- a. Se sì, registrare le specie bentoniche sensibili presenti nelle catture delle reti da traino, in particolare le specie vulnerabili o le specie che contribuiscono alla formazione degli habitat come spugne, gorgonie o coralli
- p) Stima della quantità (in peso o volume) di altre risorse marine non registrate alle voci da 2m a 2o e rigettate in mare, suddivisa in base al taxon inferiore conosciuto
- q) Registrare ogni misura utilizzata per ridurre le catture accessorie:
- i. Sono stati utilizzati cavi scaccia-uccelli (cavi tori)? (no/codice attrezzatura - come descritto nella sezione L)
 - ii. Sono stati utilizzati dissuasori a cortina per uccelli? (no/codice attrezzatura - come descritto nella sezione N)
 - iii. Indicare come è stato gestito lo scarico in mare degli scarti di pesce/dei rigetti (selezionare tutte le voci pertinenti: nessuno scarico nelle fasi di cala e salpamento della rete/unicamente scarico di liquidi/scarico dei rifiuti a intervalli > 2 ore/altro/nessuno)
 - iv. Sono state utilizzate altre misure per ridurre le catture accessorie di mammiferi marini, uccelli marini, rettili o altre specie di interesse? (Sì/No)
Se sì, fornire una descrizione

C. Dati relativi alle catture e allo sforzo che devono essere raccolti per la pesca con reti da circuizione

I dati devono essere raccolti in forma non aggregata (cala per cala) per tutte le cale sottoposte a osservazione

1. Per ogni cala di reti da circuizione sottoposta a osservazione devono essere raccolti i seguenti dati:

- a) Tempo totale di ricerca prima della cala in questione, dall'ultima cala
- b) Data e ora di inizio della cala (il momento in cui l'attrezzo inizia a pescare - UTC)
- c) Data e ora di conclusione della cala (il momento in cui ha inizio il salpamento dell'attrezzo - UTC)
- d) Posizione all'inizio della cala (lat/long, risoluzione di 1 minuto - in decimali)
- e) Lunghezza della rete (m)
- f) Altezza della rete (m)
- g) Dimensione di maglia della rete (maglia stirata, mm) e tipo di maglia (a losanghe,

rettangolare, ecc.)

- h) Specie bersaglio previste (codice FAO della specie)
- i) Stima delle catture di tutte le specie (codice FAO della specie) detenute a bordo, per specie, in peso vivo (arrotondata al chilogrammo più vicino)
- j) Sono stati catturati mammiferi marini, uccelli marini, rettili o altre specie di interesse? (sì/no/dato non conosciuto)
 - a. Se sì, indicare, per ogni specie, il numero di tutti i mammiferi marini, gli uccelli marini, i rettili o le altre specie di interesse catturate
- k) È stato rinvenuto materiale bentonico nella rete? (sì/no/dato non conosciuto)
 - a. Se sì, registrare le specie bentoniche sensibili presenti nelle catture, in particolare le specie vulnerabili o le specie che contribuiscono alla formazione degli habitat come spugne, gorgonie o coralli
- l) Stima della quantità (in peso o volume) di altre risorse marine non registrate alle voci da 2i a 2k e rigettate in mare, suddivisa in base al taxon inferiore conosciuto
- m) Registrare e descrivere ogni misura utilizzata per ridurre le catture accessorie

D. Dati relativi alle catture e allo sforzo che devono essere raccolti per la pesca con palangari di fondo

I dati devono essere raccolti in forma non aggregata (cala per cala) per tutte le cale di palangari sottoposte a osservazione

1. Per ogni cala devono essere raccolti i seguenti dati:

- a) Data e ora di inizio della cala (formato UTC)
- b) Data e ora di conclusione della cala (formato UTC)
- c) Posizione all'inizio della cala (lat/long, risoluzione di 1 minuto - in decimali)
- d) Posizione alla conclusione della cala (lat/long, risoluzione di 1 minuto - in decimali)
- e) Specie bersaglio previste (codice FAO della specie)
- f) Lunghezza totale del palangaro calato (km)
- g) Numero di ami della cala
- h) Profondità del fondale all'inizio della cala
- i) Numero di ami effettivamente osservati (ivi compreso per mammiferi marini, uccelli marini, rettili o altre specie di interesse catturate) durante la cala
- j) Stima delle catture di tutte le specie (codice FAO della specie) detenute a

bordo, per specie, in peso vivo (arrotondata al chilogrammo più vicino)

k) Sono stati catturati mammiferi marini, uccelli marini, rettili o altre specie di interesse? (sì/no/dato non conosciuto)

Se sì, indicare, per ogni specie, il numero di tutti i mammiferi marini, gli uccelli marini, i rettili o di tutte le altre specie di interesse catturate

l) È stato rinvenuto materiale bentonico nelle catture? (sì/no/dato non conosciuto)

Se sì, registrare le specie bentoniche sensibili presenti nelle catture, in particolare le specie vulnerabili o le specie che contribuiscono alla formazione degli habitat come spugne, gorgonie o coralli

m) Stima della quantità (in peso o volume) di altre risorse marine non registrate alle voci da 2j a 2l e rigettate in mare, suddivisa in base al taxon inferiore conosciuto

n) Registrare ogni misura utilizzata per ridurre le catture accessorie:

- i. Sono stati utilizzati cavi scaccia-uccelli (cavi tori)? (no/codice attrezzatura - come descritto nella sezione L)
- ii. Le cale sono state limitate al periodo compreso tra il crepuscolo nautico mattutino e quello serale? (Sì/No)
- iii. Quale tipo di attrezzo da pesca è stato utilizzato? (sistema di zavorramento esterno/sistema di zavorramento interno/trotline/altro)
- iv. In caso di sistema di zavorramento esterno, descrivere il regime di zavorramento e di galleggiamento (compilando il modulo di cui alla Sezione M)
- v. In caso di sistema di zavorramento interno, indicare il peso del nucleo integrato nel palangaro (grammi per metro)
- vi. In caso di trotline, sono state utilizzate reti "cachalotera"? (Sì/No)
- vii. Se è stato utilizzato un altro sistema, specificare

o) Quale sistema di mitigazione è stato utilizzato nella fase di salpamento? (dissuasori a cortina per uccelli/altro/nessuno)

Se è stato utilizzato un altro sistema, fornire una descrizione

p) Quale tipo di esca è stato utilizzato? (pesce/calamari/misto; vivi/morti/misto; congelati/scongelati/misto)

q) Descrivere lo scarico di eventuali materiali biologici nelle fasi di cala e salpamento

(scarico non effettuato a intervalli di almeno due ore/scarico a intervalli di almeno due ore/nessuno/dato non conosciuto)

r) Sono state utilizzate altre misure per ridurre le catture accessorie di mammiferi marini, uccelli marini, rettili o altre specie di interesse? (Sì/No)

Se sì, fornire una descrizione

E. Dati sulla frequenza di lunghezza che devono essere raccolti

Per le specie bersaglio e, in funzione del tempo disponibile, per le altre specie principali prelevate come catture accessorie devono essere raccolti, sulla base di un campione casuale, dati rappresentativi sulla frequenza di lunghezza. I dati relativi alla lunghezza devono essere raccolti e registrati al livello di precisione più appropriato in funzione della specie (cm o mm, arrotondati all'unità più vicina o all'unità inferiore), con indicazione del tipo di misurazione effettuata (lunghezza totale, lunghezza alla forca o lunghezza standard). Se possibile, occorre registrare il peso totale dei campioni di frequenza di lunghezza, o stimarlo precisando il metodo di stima utilizzato; agli osservatori può essere inoltre chiesto di determinare il sesso dei pesci misurati, per generare dati sulla frequenza di lunghezza stratificati in base al sesso.

1. Protocollo di campionamento commerciale

- a) Specie di pesci diverse da razze e squali:
 - i. per i pesci che raggiungono una lunghezza massima alla forca superiore a 40 cm, la lunghezza alla forca deve essere misurata al cm più prossimo
 - ii. per i pesci che raggiungono una lunghezza massima alla forca inferiore a 40 cm, la lunghezza alla forca deve essere misurata al mm più prossimo
- b) Razze:
 - i. deve essere misurata la larghezza massima del disco
- c) Squali:
 - i. per ogni specie deve essere scelta la misura di lunghezza adeguata da utilizzare (cfr. la relazione tecnica n. 474 della FAO sulla misurazione degli squali). In mancanza di questa, si misurerà la lunghezza totale.

2. Protocollo di campionamento scientifico

Per il campionamento scientifico delle specie può essere necessario misurare la lunghezza con una risoluzione superiore a quanto specificato nella sezione E, punto 1.

F. Campionamento biologico

1. I seguenti dati biologici devono essere raccolti per campioni rappresentativi delle principali specie bersaglio e, in funzione del tempo disponibile, per altre specie principali presenti nelle catture e prelevate come catture accessorie:
 - a) Specie
 - b) Lunghezza (mm o cm), con indicazione del tipo di misura di lunghezza utilizzato. La precisione e il tipo di misura devono essere stabiliti per ciascuna specie conformemente a quanto specificato nella sezione E
 - c) Sesso (maschio, femmina, immaturo, asessuato)
 - d) Stadio di maturità
2. Gli osservatori dovrebbero raccogliere campioni di tessuto, di otoliti e/o dello stomaco in base a programmi specifici di ricerca predefiniti attuati dal comitato scientifico o da altri centri di ricerca scientifica nazionali.
3. Agli osservatori devono essere trasmesse informazioni e protocolli scritti sulle frequenze di lunghezza e sul campionamento biologico, se del caso, nonché indicazioni sulle specifiche priorità di campionamento di ciascuna bordata sottoposta a osservazione.

G. Dati che devono essere raccolti sulle catture accidentali di uccelli marini, mammiferi, tartarughe e altre specie di interesse

1. Per tutti gli uccelli marini, i mammiferi, i rettili (tartarughe) e per tutte le altre specie di interesse catturate in operazioni di pesca devono essere raccolti i seguenti dati:
 - a) Specie (se possibile identificata a livello tassonomico o, se l'identificazione risulta difficile, corredata di fotografie) e dimensioni.
 - b) Numero di individui di ciascuna specie catturati per retata o per cala.
 - c) Destino degli animali prelevati come catture accessorie (tenuti a bordo o rilasciati/rigettati).
 - d) Se l'animale è rilasciato, stato vitale (vigoroso, vivo, letargico, morto) al momento del rilascio.
 - e) Se l'animale è morto, raccogliere informazioni o campioni che ne consentano l'identificazione a terra in base a protocolli di campionamento predefiniti. Se ciò non è possibile, agli osservatori può essere chiesto di raccogliere sottocampioni di parti identificatrici, come specificato nei protocolli di campionamento.
 - f) Registrare il tipo di interazione (gancio/impigliamento nella lenza/collisione con le funi/cattura nella rete/altro)
Se "altro", fornire una descrizione.

2. Registrare il sesso di ogni individuo per i taxa in cui ciò è possibile mediante osservazione esterna, come nel caso di pinnipedi, piccoli cetacei o *Elasmobranchii* e altre specie di interesse.
3. Si sono verificate circostanze o azioni che possono aver contribuito alla cattura accessoria (ad es. impigliamento del cavo tori, ingenti perdite di esche)?

H. Individuazione di attività di pesca associate a ecosistemi marini vulnerabili

1. Per ogni cala di rete da traino osservata devono essere raccolti i dati seguenti per tutte le specie bentoniche sensibili catturate, le specie particolarmente vulnerabili o le specie che contribuiscono alla formazione degli habitat come spugne, gorgonie o coralli:

- a) Specie (se possibile identificata a livello tassonomico o, se l'identificazione risulta difficile, corredata di fotografie)
- b) Una stima della quantità [peso (kg) o volume (m³)] di ogni specie bentonica catturata nella retata
- c) Una stima globale della quantità complessiva [peso (kg) o volume (m³)] di tutte le specie di invertebrati bentonici catturate nella retata
- d) Ove possibile, e in particolare per le specie bentoniche nuove o rare che non figurano nelle guide di identificazione, devono essere raccolti e adeguatamente conservati campioni interi per l'identificazione a terra.

I. Dati che devono essere raccolti per tutte le marche di identificazione recuperate

1. I dati di seguito elencati devono essere raccolti per tutte le marche recuperate su pesci, uccelli marini, mammiferi, o rettili, siano essi morti, da conservare a bordo o vivi:

- a) Nome dell'osservatore
- b) Nome della nave
- c) Indicativo di chiamata della nave
- d) Bandiera della nave
- e) Raccogliere, etichettare (con tutte le indicazioni riportate di seguito) e conservare le marche stesse per la successiva consegna all'organismo incaricato della marcatura
- f) Specie da cui sono state recuperate le marche
- g) Colore e tipo di marca (a spaghetto, archivio)
- h) Numeri delle marche di identificazione (da indicare per ciascuna marca se a un pesce sono fissate più marche. Se è stata registrata una sola marca occorre specificare se l'altra era mancante o no). Se l'organismo è vivo e deve essere

rilasciato, le informazioni relative alla marca devono essere raccolte in base a protocolli di campionamento predefiniti.

- i) Data e ora di cattura (UTC)
- j) Luogo di cattura (lat/long, arrotondate al minuto più prossimo)
- k) Lunghezza/taglia dell'animale (cm, mm) con indicazione del tipo di misura effettuata (ad es. lunghezza totale, lunghezza alla forca, ecc.). Le misure di lunghezza devono essere raccolte in base ai criteri definiti nella sezione E
- l) Sesso (F=femmina, M=maschio, I=indeterminato, D=non esaminato)
- m) Le marche sono state rinvenute in un periodo di pesca sottoposto a osservazione? (Sì/No)
- n) Informazioni per la ricompensa (ad es. nome e indirizzo cui deve essere inviata la ricompensa)

(Alcuni dei dati registrati in questa sezione figurano già nelle precedenti categorie di informazioni. Ciò è necessario perché le informazioni relative alle marche di identificazione possono essere trasmesse separatamente da altri dati di osservazione)

J. Gerarchie di priorità per la raccolta dei dati di osservazione

1. Tenuto conto del fatto che gli osservatori possono non essere in grado di raccogliere in ogni bordata tutti i dati descritti nelle presenti norme, la raccolta dei dati di osservazione deve essere effettuata in base a una gerarchia di priorità. In funzione dei requisiti di specifici programmi di ricerca possono essere definite priorità di osservazione specifiche per una bordata o per un programma, che gli osservatori sono tenuti a rispettare.
2. In assenza di priorità specifiche per una bordata o per un programma, gli osservatori devono attenersi alle seguenti priorità generali:
 - a) Informazioni sull'operazione di pesca
 - i. Tutte le informazioni riguardanti la nave e la retata/la cala/lo sforzo
 - b) Comunicazione delle catture
 - i. Registrare l'ora e il peso delle catture del campione rispetto alle catture totali o allo sforzo totale (ad es. numero di ami) e il numero totale di individui di ogni specie catturata
 - ii. Identificazione e conteggio di uccelli marini, mammiferi, rettili (tartarughe), specie bentoniche sensibili e specie vulnerabili
 - iii. Registrare il numero o il peso di ogni specie conservata a bordo o rigettata in mare
 - iv. Registrare i casi di predazione, se del caso

- c) Campionamento biologico
- i. Verificare la presenza di marche di identificazione
 - ii. Dati sulla frequenza di lunghezza per le specie bersaglio
 - iii. Dati biologici di base (sesso, maturità) per le specie bersaglio
 - iv. Dati sulla frequenza di lunghezza per le principali specie prelevate come catture accessorie
 - v. Otoliti (e campioni dello stomaco, se sono stati raccolti) per le specie bersaglio
 - vi. Dati biologici di base per le specie prelevate come catture accessorie
 - vii. Campioni biologici delle specie prelevate come catture accessorie (se sono stati raccolti)
 - viii. Scattare fotografie
- d) Alle procedure di comunicazione delle catture e di campionamento biologico deve essere attribuita una priorità in funzione dei gruppi di specie come indicato nella tabella che segue:

Specie	Priorità (la priorità 1 è la più elevata)
Specie bersaglio primarie (ad es. sugarello per la pesca pelagica e pesce specchio atlantico per la pesca demersale)	1
Uccelli marini, mammiferi, rettili (tartarughe) o altre specie di interesse	2
Altre specie che fanno parte delle 5 specie principali dell'attività di pesca (ad es. sgombro maculato per la pesca pelagica, orei e berici per la pesca demersale)	3
Tutte le altre specie	4

La distribuzione dello sforzo di osservazione tra queste attività dipenderà dal tipo di operazione e di cala. La dimensione dei sottocampioni rispetto ai quantitativi non sottoposti a osservazione (ad es. il numero di ami esaminati in funzione della composizione delle specie rispetto al numero di ami calati) deve essere espressamente registrata in conformità dei programmi di osservazione delle parti contraenti o delle parti non contraenti cooperanti.

K. Specifiche di codifica da utilizzare per la registrazione dei dati di osservazione

1. Salvo diversa indicazione per tipi di dati specifici, i dati di osservazione devono essere comunicati in base alle specifiche di codifica di cui alla presente sezione.
2. L'ora deve essere indicata in tempo universale coordinato (UTC).
3. Il luogo deve essere indicato in gradi decimali.
4. Devono essere utilizzati i seguenti sistemi di codifica:
 - a) le specie devono essere indicate mediante i codici a tre lettere per le specie della FAO;
 - b) i metodi di pesca devono essere indicati mediante i codici della classificazione statistica internazionale standardizzata degli attrezzi da pesca (ISSCFG - 29 luglio 1980);
 - c) i tipi di peschereccio devono essere indicati mediante i codici della classificazione statistica internazionale standardizzata dei pescherecci (ISSCFV).
5. Devono essere utilizzate le seguenti unità di misura metriche:
 - a) chilogrammi per indicare il peso delle catture;
 - b) metri per indicare altezza, larghezza, profondità, larghezza (baglio) o lunghezza;
 - c) metri cubi per indicare il volume;
 - d) kilowatt per indicare la potenza motrice.

L. Modulo di descrizione del cavo scaccia-uccelli

Descrizione generale dei cavatori:	
Numero della bordata	<input type="text"/>
Codice attrezzatura dei cavatori	<input type="text"/>
Posizione dei cavatori	<input type="text"/>

Il diagramma illustra un cavo scaccia-uccelli (bird-scaring line) che si estende da una nave (a sinistra) verso il mare. Il cavo è composto da una serie di bandierine (segnali) e si termina con un oggetto trainato (a destra). Le etichette indicano i seguenti dati da registrare:

- Distanza tra le bandierine (m)
- Numero di bandierine (ad.es. 7 in questo schema)
- Configurazione dei cavatori: (a coppia in questo schema)
- Materiale dei cavatori
- Oggetto trainato
- Lunghezza del cavo principale (m)
- Materiale della bandierina
- Colori della bandierina
- Lunghezza copertura aerea dei cavatori (m)
- Altezza di fissaggio sull'acqua (m)
- Lunghezza bandierine min / max
- Altre osservazioni

CODICI PER IL CAVO TORI/OPZIONI:				
Posizione	Modello	Oggetto trainato	Materiale	Colore
Babordo	Singolo	F = imbuto rovesciato/ cono di plastica	T = tubi di plastica	P = rosa
Tribordo	A coppia	L = lunghezza della funne principale	S = nastri di plastica	R = rosso
Poppa		K = nodo o cappio della funne principale	O = altro	C = carota (arancione)
		B = boa		Y = giallo
		N = boa nella rete		G = verde
		S = sacco		B = blu
		W - peso		W = marrone
		Z = nessun oggetto trainato		F = colore sbiadito (qualsiasi)
		O = altro		O = altro

Riepilogo dei valori indicati:			
Numero della bordata		Distanza tra le bandierine	
Codice attrezzatura del cavatori		Lunghezza delle bandierine (min)	
Posizione del cavo tori		Lunghezza delle bandierine (max)	
Lunghezza del cavo principale		Colore delle bandierine	
Lunghezza copertura aerea		Materiale delle bandierine	
Altezza di fissaggio sull'acqua		Numero di bandierine	
Materiale del cavo tori		Oggetto trainato	
Configurazione del cavo tori		Altre osservazioni	

M. Modulo di descrizione dello zavorramento esterno

Zavorramento dei palangari di superficie

Cavo semplice o doppio?

Altre osservazioni:

The diagram shows a cross-section of a surface trawling gear. A yellow circle at the top left represents the surface buoy. A black line represents the main cable, which has several floats attached. Below the water surface, there are two white circles representing submerged floats. The gear is attached to a black rectangular weight on the seabed. The seabed is shown as a brownish-orange layer. Various measurement points are indicated with arrows and labels, each followed by a text input box.

Numero di ami tra galleggiante di superficie e ancora

Massa media dei pesi (kg)

Distanza tra cavo e peso

Distanza tra galleggiante sommerso e madre (m)

Numero di ami tra i galleggianti sommersi

Numero di ami tra i pesi

Diametro medio dei galleggianti (m)

Riepilogo dei valori indicati:			
Cavo semplice o doppio?		N. di ami tra galleggiante di superf. e ancora	
Massa media dei pesi		Numero di ami tra i galleggianti di superficie	
Distanza tra galleggiante di superf. e madre		Numero di ami tra i pesi	
Distanza tra cavo e peso		Altre osservazioni	

N. Modulo di descrizione del dissuasore a cortina per uccelli

Dissuasore a cortina per uccelli - Vista dall'alto

Trave laterale

Distanza dalla poppa

Cortina posizionata tra trave laterale e trave posteriore?

Lunghezza cortina

N. di bandierine

Altezza sull'acqua

Colore bandierine

Materiale bandierine

Trave posteriore

Cortina posizionata tra le travi posteriori?

Lunghezza cortina

N. di bandierine

Altezza sull'acqua

Colore bandierine

Materiale bandierine

Trave laterale

Lunghezza trave

N. di bandierine

Altezza sull'acqua

Colore bandierine

Materiale bandierine

Riepilogo dei valori indicati	
• Distanza dalla poppa	
Trave laterale <ul style="list-style-type: none"> • Lunghezza della trave • Numero di bandierine • Distanza media tra le bandierine • Altezza sull'acqua • Colore delle bandierine • Materiale delle bandierine 	Trave posteriore <ul style="list-style-type: none"> • Lunghezza della trave • Numero di bandierine • Distanza media tra le bandierine • Altezza sull'acqua • Colore delle bandierine • Materiale delle bandierine
Cortina laterale posteriore <ul style="list-style-type: none"> • Lunghezza della cortina • Numero di bandierine • Distanza media tra le bandierine • Altezza sull'acqua • Colore delle bandierine • Materiale delle bandierine 	Cortina posteriore <ul style="list-style-type: none"> • Lunghezza della cortina • Numero di bandierine • Distanza media tra le bandierine • Altezza sull'acqua • Colore delle bandierine • Materiale delle bandierine

O. Norma per i dati di osservazione raccolti durante uno sbarco o durante la permanenza in porto della nave

Con riguardo ai pescherecci battenti la loro bandiera che sbarcano specie non trasformate (ossia pesci interi da cui non sia stata rimossa alcuna parte) gestite dalla SPRFMO e i cui sbarchi sono sottoposti a osservazione, le parti contraenti e le parti non contraenti cooperanti possono raccogliere e trasmettere le informazioni di seguito indicate:

1. I seguenti dati relativi alla nave per ogni sbarco sottoposto a osservazione:

- (a) Bandiera attuale della nave
- (b) Nome della nave
- (c) Numero di immatricolazione della nave
- (d) Indicativo internazionale di chiamata (se disponibile)
- (e) Numero Lloyd's/IMO (se attribuito)
- (f) Tipo di nave (utilizzare gli appositi codici ISSCFV)
- (g) Tipo di metodo o di metodi di pesca (utilizzare gli appositi codici ISSCFG)

2. I seguenti dati relativi all'osservatore per ogni sbarco sottoposto a osservazione:

- (a) Nome dell'osservatore
- (b) Organizzazione dell'osservatore
- (c) Paese di sbarco (codice ISO alpha-3 del paese)
- (d) Porto/punto di sbarco

3. I seguenti dati per ogni sbarco sottoposto a osservazione:

- (a) Data e ora dello sbarco (formato UTC)
- (b) Primo giorno della bordata (per quanto possibile)
- (c) Ultimo giorno della bordata (per quanto possibile)
- (d) Zona di pesca indicativa (lat/long, risoluzione di 1 minuto, in decimali - per quanto possibile)
- (e) Principali specie bersaglio (codice FAO della specie)
- (f) Stato allo sbarco, per specie (codice FAO della specie)
- (g) Peso (vivo) sbarcato per specie (chilogrammi) per lo sbarco sottoposto a osservazione

Inoltre, la raccolta di dati sulla frequenza di lunghezza, dati biologici e/o dati ricavati dalle marche recuperate deve rispettare le norme descritte rispettivamente alle sezioni E, F e I del presente allegato per le specie osservate durante uno sbarco o durante la permanenza in porto della nave.

Le sezioni G (catture accidentali) e H (EMV) non sono considerate pertinenti per gli sbarchi sottoposti a osservazione. Tuttavia occorre continuare ad applicare, se del caso, le norme di cui alle sezioni I (Marche di identificazione), J (Gerarchie di priorità) e K (Specifiche di codifica).

ALLEGATO XI

Domanda di scalo in porto

Identificazione della nave:

Nome della nave	Bandiera della nave	Numero IMO della nave	Indicativo di chiamata	Identificazione esterna

Informazioni dettagliate sullo scalo in porto

Porto di scalo previsto ²	Stato di approdo	Scopo ³ dello scalo	Data di arrivo prevista	Ora di arrivo prevista	Data attuale

Specie gestite dalla SPRFMO conservate a bordo:

Specie	Zona FAO di cattura	Stato del prodotto	Totale delle catture conservate a bordo (kg)	Quantitativo da trasbordare/sbarcare	Destinatario del quantitativo trasbordato/sbarcato

Se a bordo non sono presenti specie gestite dalla SPRFMO o prodotti ittici derivati da tali specie, indicare "nulla" (nil).

Dati relativi alle autorizzazioni di pesca:

² Dovrebbe trattarsi di un porto designato elencato nel registro dei porti della SPRFMO.

³ Ad es. sbarco, trasbordo, rifornimento di carburante.

Identificativo	Rilasciata da	Validità	Zona/e di pesca	Specie	Attrezzo ⁴

– È allegata copia dell'elenco dei membri dell'equipaggio? SÌ/NO

ALLEGATO XII

Riepilogo dei risultati dell'ispezione in porto

Dati relativi all'ispezione:

Numero del rapporto di ispezione		Nome dell'ispettore principale	
Stato di approdo		Autorità di ispezione	
Porto di ispezione		Scopo dello scalo	
Data di inizio dell'ispezione		Ora di inizio dell'ispezione	
Data di conclusione dell'ispezione		Ora di conclusione dell'ispezione	
Notifica preventiva pervenuta?		I dati della notifica preventiva concordano con quelli dell'ispezione?	

Dati relativi alla nave:

Nome della nave		Bandiera della nave	
Tipo di nave		IRCS	
Identificazione esterna		Numero IMO	
Proprietario della nave			
Operatore della nave			
Comandante (e nazionalità)			

⁴ Se l'autorizzazione riguarda un trasbordo, indicare "trasbordo" alla voce "Attrezzo"

Agente della nave			
VMS presente?		Tipo di VMS	

Autorizzazioni di pesca:

Identificativo dell'autorizzazione		Rilasciata da	
Validità		Zone di pesca	
Specie		Attrezzo ⁵	
La nave figura nel registro SPRFMO delle navi autorizzate?		È attualmente autorizzata?	

Specie gestite dalla SPRFMO scaricate (durante lo scalo):

Specie	Zona FAO di cattura	Stato del prodotto	Quantitativo dichiarato sbarcato	Quantitativo sbarcato

Specie gestite dalla SPRFMO conservate a bordo:

Specie	Zona FAO di cattura	Stato del prodotto	Quantitativo dichiarato conservato a bordo	Quantitativo conservato a bordo

⁵ Se l'autorizzazione riguarda un trasbordo, indicare "trasbordo" alla voce "Attrezzo"

Specie gestite dalla SPRFMO ricevute mediante trasbordo (durante lo scalo):

Specie	Zona FAO di cattura	Stato del prodotto	Quantitativo dichiarato ricevuto	Quantitativo ricevuto

Esami e conclusioni:

Sezione	Osservazioni
Esame dei giornali di bordo e di altri documenti	
Tipo di attrezzo a bordo	
Conclusioni degli ispettori	
Violazioni apparenti (includere un riferimento agli strumenti giuridici pertinenti)	
Osservazioni del comandante	
Provvedimenti adottati	
Firma del comandante	

Firma dell'ispettore

Allegato XIII

Elenco delle "altre specie di interesse"

Nome scientifico	Nome comune	Codice alpha-3
<i>Carcharhinus longimanus</i>	Squalo alalunga	OCS
<i>Carcharodon carcharias</i>	Squalo bianco	WSH
<i>Cetorhinus maximus</i>	Squalo elefante	BSK
<i>Lamna nasus</i>	Smeriglio	POR
<i>Manta spp.</i>	Mante	MNT
<i>Mobula spp.</i>	Mobule	RMV
<i>Rhincodon typus</i>	Squalo balena	RHN